

COMUNICATO STAMPA

Linea Como-Molteno-Lecco
SPREAFICO E GAFFURI (PD): "QUEI TRENI PER STUDENTI SONO INUTILI. SI ALLUNGANO I DISAGI E I RITARDI E SI ACCORCIANO I CONVOGLI"

Carrozze che appaiono e scompaiono da un giorno all'altro. In modo del tutto casuale. E un servizio finisce per diventare un disservizio. Si parla ancora una volta di trasporto ferroviario in provincia di Lecco e Como. E questa volta a essere penalizzati sono gli studenti: il treno in partenza alle 6.59 da Merone, che giunge alle 7.30 a Lecco, è composto da una sola carrozza che si stipa all'inverosimile tra Moiana e Casletto Rogeno e molti giovani pendolari devono rimanere a terra, con disagio loro e dei famigliari costretti a portarli negli istituti superiori di Lecco con mezzi propri. Ma il fatto più incredibile, riferito proprio dagli utenti, è che fino al giorno prima dell'inizio dell'anno scolastico la "littorina" è stata vista girare con due carrozze. Il giorno dopo, quando i pendolari si sono arricchiti degli studenti, ne è rimasta solo una.

Il malumore è palese tra gli studenti e i genitori per la perdita di ore scolastiche, per la necessità di cercare soluzioni di trasporto alternative al treno, per l'abbonamento già pagato per il mese di settembre senza poter utilizzare il treno. Non va meglio in direzione di Como, dove, sebbene sia stata ripristinata la corsa delle 7.22 da Molteno, come dallo scorso dicembre richiedevano i pendolari, resta aperto un problema: l'arrivo in città alle 8 in punto penalizza gli studenti che devono prendere il treno 40 minuti prima (6.51 a Merone, 6.54 ad Anzano, 6.57 a Brenna) oppure arrivano a scuola in ritardo.

"Di fatto entrambe le corse sono del tutto inutili per i pendolari studenti - confermano Carlo Spreafico e Luca Gaffuri, consiglieri regionali del Pd che hanno raccolto fiumi di lamentele e se ne fanno portavoce -. La domanda dell'utenza richiede che si trovi una soluzione. Altrimenti succede quello che stiamo vedendo: un servizio diventa disservizio. E' uno stato di cose non più tollerabile contro il quale stiamo pensando di organizzare una dura protesta assieme ai sindaci della zona. Siamo arrivati al punto da assomigliare alla metropolitana di Tokio, dove esiste personale addetto a spingere e stipare nelle carrozze le persone. Purtroppo mancano la puntualità, la pulizia e la precisione dei treni giapponesi - commentano sarcasticamente i due consiglieri -. Nel nostro caso si allungano i disagi e i ritardi e si accorciano i convogli".

Si parlerà anche di questi temi al convegno che il Pd ha organizzato per sabato 26 settembre 2009, a Costa Masnaga, intitolato "Pedemontana ferroviaria briantea e Ferrovia della Val Venosta a confronto: il recupero possibile e il recupero riuscito", che verrà presentato domani, venerdì 18 settembre 2009, durante una conferenza stampa, alle 10, nella Sala Medale del Pirellino di Lecco (primo piano), in Corso Promessi Sposi.

Milano, 17 settembre 2009

www.carlospreafico.it

www.carlospreafico-blog.it